Martedì 16 Gennaio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIV N. 14

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

Conto corrente con la Posta

I Radicali Napoletani
contro i tentennamenti e gli equivoci

Al Gruppo Parlamentare Radicale, alla Direzione Centrale del Partito, alle Associazioni Radicali d'Italia, venne trasmesso il seguente ordine del giorno, votato ad unanimità dall'Assemblea dei soci dell'*Unione Radicale Napoletana*, in data 11 corrente, sicuri che esso interpreti, in un'ora di tentennamenti e di equivoci, il pensiero netto e preciso dei veri radicali italiani:

L'*Unione Radicale Napoletana*, riunita in Assemblea l'11 gennaio 1906,

Considerando che le basi fondamentali del diritto nazionale, quali risultano dalla storia del risorgimento patrio e dai solenni plebisciti, che le affermarono, devono irrevocabilmente riposare sul principio della laicità dello Stato;

Convinta che la composizione del nuovo Ministero Fortis, coll'assunzione al potere del conte Nerio Malvezzi, già noto per ripetute e pubbliche manifestazioni rigidamente clericali, segna l'inizio di un indirizzo di governo, che suona sconfessione alle alte idealità della Rivoluzione Italiana e ai destini e al significato della Terza Roma;

da Napoli — patria di filosofi e giuristi, che anche in tempi oscuri rivendicarono il diritto dello Stato contro ogni invadenza teocratica —,

Protesta contro il tentativo di una politica di equivoco e di regresso; e proclamando dovere della democrazia di opporsi energicamente perchè non siano mutate le basi plebiscitarie e storiche della nuova Italia,

Delibera di iniziare un'azione costante e vigorosa, perchè, ridestata la coscienza nazionale, il Paese ed il Parlamento, resistano con tutte le forze alle retrive tendenze, che minacciano ogni progresso democratico e civile.

Dà mandato al Comitato Direttivo di promuovere sollecitamente un pubblico comizio a Napoli, chiamando a raccolta tutti gli elementi sinceramente liberali e democratici, e di comunicare il presente ordine del giorno al Gruppo Parlamentare, alla Direzione Centrale del Partito ed a tutte le Associazioni Radicali consorelle, con invito di promuovere uguali manifestazioni negli altri centri d'Italia.

Fra gli italiani d'oltre confine

Trieste per la sua lingua

Domenica fu tenuta a Trieste l'assemblea del gruppo locale della Lega Nazionale, sotto la presidenza dell'avv. Ettore Daurant. In questa assemblea fu riassunta l'attività del gruppo durante il 1905; di cui danno un'idea le cifre seguenti: per calzature cor. 360; per la scuola di S. Croce cor. 9930.20; per l'asilo infantile di Servola 2300.25; per la scuola di Guardiella cor. 851.10; alla Direzione centrale per gli scopi sociali cor. 42.788,25; somma cor. 56,299,89. A queste erogazioni provvidero i soci con 4903 quote corrispondenti a cor. 9847.45, gli oblatori con cor. 45,520.82, l'incasso del veglione con cor. 6156.90 e dell'esposizione fotografica con cor. 1030.98, il saldo dell'anno prima con cor. 4890.64; dai quali importi detratto le spese di gestione, si ebbe una somma totale di introiti di cor. 62,767,15. Nelle 15 gestioni il gruppo (fondato nel 1891) ebbe un incasso complessivo di cor. *572,640,54*.

Socialisti contro la lingua tedesca

Nella cittadella di Muggia vicino Trieste sabato sera, nella seduta di quel Consiglio municipale, in seguito alla energica opposizione dei consiglieri socialisti fu respinta la proposta, presentata dal dirigente delle scuole popolari a nome del Consiglio scolastico, d'introdurre nelle scuole popolari la lingua tedesca quale materia obbligatoria. Il sano concetto dal quale partirono i socialisti si è questo: che agli scolari nei pochi anni che frequentano la scuola popolare, deve essere data la possibilità di apprendere bene la propria lingua, la lingua materna; altre lingue, se avranno volontà, le apprenderanno poi.

NOTE E NOTIZIE

Torquemada moderni

E' scoppiato, con fatali conseguenze, lo scandalo Angelelli, che dimostra come questo funzionario, al tempo del processo Acciarito, avesse avuto lo speciale incarico di farlo, come si suol dire, cantare e all'uopo avesse adoperato arti tali che costituirono una vera tortura morale del delinquente; contro il quale procedere noi, insieme a tutti gli onesti, indignati protestiamo reclamando provvedimenti, perchè non è concepibile che nell'Italia civile e liberale si usino sistemi che resero famigerati nel Lombardo-Veneto i Bolza e i Torresani e che l'Austria stessa oggi mostra di rifiutare: informi l'abbandono in cui quel governo ha lasciato i suoi Busich e Barzal, che vollero quei sistemi ripristinare a Trieste. Tutta l'oculatezza e il rigore nell'amministrazione della giustizia e nella vita carceraria; *ma dopo ciò, basta*: raggiri e costrizioni contro i delinquenti, che sono sempre esseri umani, ci sembrano infamie nè più nè meno.

La partenza dei delegati per Algesiras

Domenica, alle 16, da Madrid, partì dalla stazione della ferrovia meridionale un treno speciale con i rappresentanti delle potenze straniere — fra i quali il delegato Visconti-Venosta, Revoil, i delegati tedeschi Radowitz e Tattenbach, il delegato a. u. conte Welsersheimb — e il ministro spagnuolo degli esteri duca di Almodovar. Il treno speciale si componeva di un vagone restaurant, di parecchi vagoni letto e di diversi carrozzoni di prima classe per gli impiegati. Su tutti i volti si leggeva la viva tensione dell'animo.

Le vittorie liberali in Inghilterra

Notizie da Londra informano che le vittorie dei liberali di domenica hanno fatto profonda impressione. Le più rosee speranze furono superate. E' convincimento generale che il verdetto del paese sarà schiacciante per gli unionisti.

In tutti i clubs liberali l'annuncio dei risultati delle elezioni furono accolti con scoppi di gioia. All'annuncio della caduta di Balfour fu un abbracciarsi e baciarsi generale; si gettavano i cappelli in aria come all'arrivo della notizia di una grande vittoria sul campo di battaglia.

I giornali liberali dicono che la vittoria è il maggiore rivolgimento politico avvenuto in Inghilterra dopo il 1832, che segnò la fine del protezionismo doganale inglese. Dai risultati elettorali si apprende inoltre che i candidati operai socialisti ottennero 83.962 voti in confronto di 20.731 nel 1900.

Tutto non è finito in Russia.

I *giornali russi* passano in rivista oggi gli avvenimenti dell'anno scorso e sono quasi unanimi nel prevedere il prolungarsi della lotta rivoluzionaria durante il 1906. I giornali non mettono in dubbio le buone intenzioni del sovrano, ma quasi tutti convengono che la burocrazia che ha mandato a vuoto ogni provvedimento delle riforme, rimane padrona della situazione la quale dovrà essere mantenuta con le baionette ancora per mesi.

SPIGOLANDO

La mendicità inglese

Dalle tavole statistiche pubblicate dal governo inglese risulta che il numero dei poveri soccorsi nella prima metà del 1905 in Inghilterra e nel paese di Galles è asceso a 869.777, con un aumento di 33.314 sull'anno precedente. Nella sola Londra ne furono soccorsi 136.276.

La pena di morte in Persia

La pena di morte in Persia, si esegue in un modo speciale. Il condannato bendato ed incatenato è collocato sopra una banca; il carnefice dopo aver dato al suo collo un'estensione forzata, gli taglia le carotidi, lasciando che il condannato resti esangue. La testa vien tagliata poi per essere esposta.

I drammi della superstizione

Si scoprì giorni sono a Stuttgarda il cadavere di un vecchio di 62 anni che era stato *assassinato e poi derubato*. La giustizia seguiva diverse piste, quando le è arrivata una lettera scritta dell'assassino stesso il quale mandava il libretto della Cassa di risparmio del morto. E nella lettera confessava che aveva assassinato il vecchio perchè era uno stregone e voleva impadronirsi dei libri che insegnavano i sortilegi, a tale scopo aveva rubato una misteriosa cassetta, ma dentro ad essa non aveva trovato che.... il libretto di Cassa di risparmio che si affrettava a restituire alla giustizia, non essendo ciò che cercava.

Per finire

Avv. Ippopotami: E pensare che io potrei essere un cospicuo magistrato, se non interveniva quella maledetta bocciatura!

Ing. Mandolini: Siamo stati sempre sfortunati: a me è toccato lo strabiliante fenomeno di veder l'acqua salire invece di scendere.

Avv. Ippopotami (sconsolato): Sono rovesci che non succedono mai a quei signori della seta.

Come si prepara la nostra alleata

Si hanno da Pola queste notizie:

« Già dal 1904 il comandante della marina presentò, per l'approvazione al governo, il progetto di rinnovare e rinforzare la maggior parte delle vecchie navi da guerra.

Durante il 1905 furono introdotti notevoli miglioramenti e innovazioni nell'incrociatore *Francesco Giuseppe*. Quest'anno, e incominceranno subito, verranno fatti importanti miglioramenti all'altro incrociatore *Imperatrice Elisabetta*, 4000 tonnellate di spostamento, 8000 cavalli di forza, 18 miglia di velocità.

I principali cambiamenti nell'armamento consistono nel cambio dei due cannoni Krupp, da 24 cent. in due a tiro rapido Skoda da 15 cent. I quattro cannoni da 15 cent. che finora erano situati nelle torricelle blindate, saranno tolti e con un cambiamento nella costruzione interna otterranno un sensibile ampliamento dei carbonili. Il ritiro dei 4 cannoni si rendeva necessario per il fatto che con mare grosso erano inservibili perchè andavano a immergersi in mare. Dopo queste e altre innovazioni la detta nave aumenterà la propria potenzialità strategica e sarà adatta anche a viaggi transoceanici.

L'armamento principale come per il *Francesco Giuseppe* sarà di 8 cannoni a tiro rapido da 15 cent., sedici da 4.7 e due da 7 cent. oltre alcune mitragliatrici. Tutte queste innovazioni saranno fatte da questo i. r. Arsenale.

Venerdì è partito da qui per il suo terzo viaggio di prova degli apparati motori il nuovo incrociatore corazzato di 1.a cl. *Arc. Federico*, che come saprete è la seconda unità delle più grosse navi della marina austriaca, 10,600 tonnellate di spostamento e da 20-21 miglia di velocità. »

Cosa dice l'Italia di questi armamenti, certo non diretti contro gli ottentotti?...

Mostra gastronomica a Padova

Il « Club Ignoranti » di Padova si propone di tenere nel prossimo carnevale, oltre a variati festeggiamenti, una *mostra campionaria gastronomica* di prodotti delle regioni Veneto, Lombardia, Piemonte e Emilia, con una sezione per la *profumeria*, alla quale potranno concorrere tutti i produttori del Regno.

Detta Esposizione sarà tenuta nella grande Sala della Ragione; durerà dall'11 al 27 febbraio; gli oggetti dovranno essere consegnati non più tardi dell'1 febbraio.

L'almanacco italiano
del Bemporad

Dodici anni or sono la Casa Editrice R. Bemporad e Figlio di Firenze, così nota per le sue tante benemerenze verso l'istruzione e la coltura nazionale, desiderosa di dare agl'italiani un « *Almanacco* » che potesse vittoriosamente gareggiare con quelli stranieri, intraprendeva la pubblicazione di una « *Piccola Enciclopedia della vita pratica* », affidandone la direzione, con savio discernimento, al prof. Giuseppe Fumagalli, bibliotecario della Braidense di Milano.

Quando si è detto che la tiratura di questo « *Almanacco Italiano* » — modesta all'inizio sì che i collezionisti pagano ora a carissimo prezzo una copia di uno dei primi anni — è giunta oggi alla rispettabile cifra di **150,000 copie**, si è data un'idea dello straordinario favore incontrato da questa pubblicazione.

Nè alcun altro successo fu più meritato; poichè il solerte direttore e il coraggioso editore gareggiarono di attività e di discernimento nel condurre l'« *Almanacco Italiano* » verso la perfezione; e quello che oggi essi offrono al pubblico, per l'anno 1906, può dirsi, senza esagerazione, una cosa perfetta.

In un volume di oltre 900 pagine a due colonne, adorno di una splendida copertina a colori del Mataloni e di circa 1000 *finissime incisioni*, e *stampato* con caratteri minuti, ma nitidissimi, è raccolto e condensato tutto quello che può interessare ogni sorta di lettori, dall'agricoltore al letterato, dal musicista al commerciante, dalla massaia all'artista.

Nè i vari argomenti, trattati da specialisti del genere con rara competenza ma con semplicità e chiarezza di esposizione, sono fra loro affastellati in una serie di articoli senza legame fra loro, come alcuno potrebbe malamente supporre.

Poichè invece, come da un mucchio di pietruzze di colori e forme diversissime, la sapiente abilità dell'artefice sa trarre un mosaico mirabile per armonia di forme e di colori, *così lo* squisito buon gusto di colui che dirige questa pubblicazione ha saputo coordinare e riunire la moltitudine di articoli, diversi per argomento e per trattazione, formando un'opera intera ed organica nella sua varietà.

Diremmo quasi che l'« *Almanacco 1906* » apparisce all'intelligente lettore come un'opera d'arte, come un bel monumento fiorentino semplice nel disegno, ricchissimo nei particolari.

Sulle basi comuni ad ogni opera di simil genere (calendario universale, calendario perpetuo, gli stati di tutto il mondo, la novità della scienza, Sport, giuochi e passatempi, inni nazionali, ecc.) sorge in bell'ordine ed in perfetta luce tutto ciò che riguarda l'Italia, e l'Italia moderna in ispecie (l'Italia monumentale e pittoresca, Prefetti e Sindaci di tutto il regno e loro ritratti, il Cadore, Bologna descritta da Alfredo Testoni, gli Artisti contemporanei italiani, l'Italia benefica, le nostre industrie, ecc.), mentre qua e là emergono nella considerazione che è loro dovuta, gli avvenimenti più importanti dell'anno (l'eclissi solare del 1905, la IV Esposizione d'Arte a Venezia, il centenario di Schiller, le regine del mercato; la guerra russo-giapponese, il terremoto in Calabria, il traforo del Sempione, l'E-

---

23 **Appendice del « FRIULI »**

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— No, signora; non ho nulla di preparato e poi i miei quadri non hanno fortuna presso i giudici incaricati dell'accettazione — rispose Gustavo Verdier sorridendo.

— Non so spiegarmi la malevolenza di quei signori giudici.

— Perchè non appartengo a nessuna camarilla. Coloro che sono arrivati in porto non amano di veder altri giungere alla riva. E' questione di egoismo. E poi per fare fortuna occorre saper chinare la schiena e fare bel viso anche a coloro che non si possono stimare, e io non ho questa pieghevolezza e questa arrendevolezza. Sono abituato a chiamare bianco il bianco e nero il nero ed è perciò che non riuscirò mai a farmi largo fra la mediocrità.

— Siete in un momento di scoraggiamento.

— No, signora, io non mi lascio abbattere dall'avversità, e lotto alla mia maniera.

In questo momento il maggiordomo annunciò il sig. Degrez, un ricco mercante che, sebbene avesse varcata la sessantina, era azzimato come un bellimbusto e aveva ancora delle pretese di conquistatore.

Egli s'inchinò dinanzi alla padrona di casa e portò alle labbra la mano che essa gli tendeva.

Il milionario ringraziò per l'invito che avea ricevuto, poi vedendo il giovine pittore:

— Anche voi qui? — esclamò con aria sdegnosa.

— Sì e se non vi spiace rimango — rispose Gustavo ridendo allegramente.

— No, rimanete pure perchè anzi ho piacere d'incontrarvi dopo tanto tempo che vi cerco indarno.

— Voi mi avete cercato? Avevate forse bisogno di me? — chiese con aria canzonatoria il pittore.

— Lo sapete bene... Attendo sempre il mio ritratto di cui vi ho già anticipato l'importo — disse il mercante guardando severamente l'artista.

Questi scoppiò nuovamente in una risata.

— Ho il dispiacere di dovervi dire che dovrete attenderlo ancora molto — egli disse con calma.

— Voi abusate della mia pazienza. Già, la colpa è mia; non bisogna fidarsi delle promesse degli artisti.

Gustavo Verdier finse di non rilevare l'insulto e rivolgendosi alla signora Vermentil soggiunse:

— Immaginatevi, signora, che sei mesi fa capitò nel mio studio il signor Degrez per propormi di fare il suo ritratto ad olio. Si stabilisce il prezzo...

— Un prezzo enorme — aggiunse il negoziante.

— Un prezzo giusto — continuò il pittore senza sgomentarsi — e s'incomincia subito la prima seduta.

— Ma che cosa state raccontando? — interruppe Degrez con ira.

— La storia dolorosa del vostro ritratto per giustificare il ritardo della consegna. Per quindici giorni consecutivi il signor Degrez ha la bontà di posare dinanzi a me.

— E il ritratto si poteva dire terminato.

— No, mancavano i capelli.

— Sì, mancavano i cappelli e mi pare che non occorrono più di cinque mesi e mezzo per farli.

— Ecco il grave errore in cui cadete, signor Degrez. I vostri cappelli sono difficilissimi a farsi e quasi dispero di riuscirvi.

— Perchè?

— Perchè non ho ancora trovato quale sia il loro colore. Vi consiglio di scegliere per i vostri capelli una tintura che dia un colore costante, perchè quella che usate ora, non vale proprio nulla.

Il signor Degrez divenne pavonazzo e s'allontanò borbottando mentre la signora Vermentil copriva la bocca col fazzoletto per nascondere una risata.

— Scusatemi, signora, ma era pur necessario ch'io mi liberassi da quel panciuto milionario, il quale crede di trattarmi con isprezzo perchè ha avuto l'onore d'anticiparmi del danaro — disse Gustavo Verdier.

— Siete un bel matto... Intanto vi siete creato un formidabile nemico nel signor Degrez.... — disse la signor Vermentil.

— Oh! uno più uno meno, non conta.

— Avete molto lavoro?

— Ho molto lavoro, ma nessuna volontà di lavorare.

— Dunque, se io vi proponessi di fare il mio ritratto, rifiutereste? — domandò la bellissima creola.

— Accetterei con entusiasmo e vi prometterei di fare un capolavoro degno di voi.

— Ma badate che non m'abbia ad accadere come al signor Degrez — disse la padrona di casa.

— Non vi è pericolo; voi non avete i capelli tinti — disse ridendo il pittore.

— Quando volete ch'io venga per la prima seduta?

— Verrò io da voi.

— Da me?! Ma voi vi spaventerete... Il mio studio non ha mai avuto l'onore di ricevere una signora.

— Io verrò da voi per il mio ritratto e non per vedere il vostro studio. Quale è l'ora che più vi accomoda?

— Quella che voi preferite.

(*continua*)

sposizione di Milano del 1906, «storia politica dell'anno narrata dalla caricatura», ecc.): in alto splende nuova fulgida gemma della nostra letteratura contemporanea una novella di Grazia Deledda, «Ballora».

E certo nessuno dei lettori dell'*Almanacco* troverà ridicola o esagerata l'espressione di quel cicerone fiorentino che, *mostrando ai forestieri le cose più notevoli* della sua città, giunto in via del Proconsolo soleva dir loro: «Qui abbiamo il Palazzo del Bargello»; e un poco più in là: «E qui abbiamo l'*Almanacco Italiano del Bemporad*».

Ma v'è di più: l'*Almanacco Italiano*, che porta segnato il prezzo di L. 2 (rilegato L. 3), in realtà *non costa niente*: poichè ogni acquirente ha diritto non solo ad una quantità di buoni di riduzione di variatissimo genere, ma anche a molti bellissimi premi di valore molto superiore al doppio della spesa; fra gli altri... un magnifico taglio d'abito, e poi, e poi....

— Ma, scusi, signore, dove scappa?

— A comprare l'*Almanacco Italiano*...

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Maniago

14 gennaio

(*Argo*) **Bambino abbruciato.** — Il bambino Mauro De Lorenzi, d'anni 3, stava ieri, con altri suoi coetanei, nella *centa*, detta di *Cantarin*, facendo dei focherelli (*fusine*), con delle foglie secche. Disgrazia volle che il fuoco s'appiccasse agli abitini del De Lorenzi, che in un attimo fu investito dalle fiamme, che gli causarono orribili ustioni al basso ventre. A nulla valsero le cure prontamente prodigategli poichè in capo a meno di 24 ore il poverino spirò.

Cavasso Nuovo

14 gennaio

(*Argo*) **La festa del «buon umore».** — Simpaticissima e oltremodo geniale riuscì la festa del *buon umore*.

Alle ore 11 ant. vi fu la solenne cerimonia battesimale durante la quale parlarono applauditi i Sigg. Maraldo Domenico, Del Re Angelo e Vasco Ardit.

Alle ore 2 pom. in piazza Vittorio Emanuele II. sfarzosamente imbandierata, la banda cittadina di Maniago svolse egregiamente uno scelto programma musicale.

Alle ore 16.30, alla sede sociale, rallegrato dalla banda, ebbe luogo il banchetto, nel quale regnò il massimo *buon umore*.

A sera la piazza Vittorio Emanuele II, fu splendidamente illuminata da una gran quantità di *palloncini alla veneziana* e si accesero i *fuochi artificiali*.

Pinzano al Tagl.

15 gennaio

Nomina del Sindaco e della Giunta. — Alla presenza di tutti i consiglieri si procedette alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Venne riconfermato a Sindaco il geometra Gio. Batta Scatton — radicale — con voti 12 su 15 consiglieri. Assessori effettivi vennero nominati i signori Picco Giovanni e Petris Sante.

S. Vito al Tagliam.

15 gennaio

Guardia campestre ferita. — La guardia campestre Mior Antonio, essendo entrata in un'osteria di Chiove per avvertire alcuni giovanotti, che litigavano tra loro troppo rumorosamente, esser ora di andarsene, fu dagli stessi assalito e riportò una ferita alla mano. Del caso venne sporta denuncia.

Aviano

15 gennaio

Nomina del Sindaco e della Giunta. — Oggi ebbe luogo la seduta consigliare per la *nomina del Sindaco e della Giunta*. L'ampia ed elegante sala presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Erano presenti 19 su 20 consiglieri.

A Sindaco del Comune venne nominato il radicale avv. Antonio Cristofori, benemato consigliere provinciale di questo Mandamento.

Ad assessori effettivi vennero eletti i popolari: Tassan Angelo, Mazzega Angelo, Pagnacco Gio. Battista, Cipolat Osvaldo; e ad assessori supplenti De Pianto Giuseppe e Berti Luigi.

Paluzza

15 gennaio

L'asta per il Cimitero. — Finalmente avremo il nuovo cimitero. Su ciò non vi è più alcun dubbio: il 30 m. c. presso il locale municipio avrà luogo l'asta per l'appalto del cimitero di S. Daniele in base al progetto elaborato dall'ingegner G. B. Calligaris, aprendosi la gara sul dato di l. 17974.89.

Spilimbergo

15 gennaio

Grave rissa. - (*Fiat*) Da Clauzetto ci giunge notizia essere colà avvenuta una grave rissa. Fra certi Zannier Giacomo e Gioachino fratelli e Giacomo Cedolini da parecchio tempo eranvi cattivi rapporti per questioni d'interesse. Ieri sera, forse un po' brilli, vennero a contesa e si percossero a vicenda. Il Cedolini sopratutto dagli altri due riportò gravi lesioni alla testa. I due Zannier, dal brigadiere dei carabinieri, vennero arrestati ma poscia rilasciati. Il Cedolini nella rissa si ebbe strappata parte della barba.

Rivignano

15 Gennaio

(*R...do*) **Elezioni comunali.** — Indotte come vi scrissi, per ieri, esse non ebbero luogo! Ciò avvenne per una ristrettiva interpretazione della legge da parte del pretore di Latisana, presidente del seggio; il quale compilò un verbale negativo perchè alle 11 non era ancora costituito il seggio provvisorio.

Dover suo, ci sembra, ora quello di attendere fino alle 4 pom. Ed ora converrà attendere un nuovo decreto.

Questa è proprio la fiaba dell'oca!

Pontebba

15 gennaio

Un tirolese ladro. — Ieri, certo Valsor Luigi, d'anni 18, da Innsbruck, con un pretesto qualunque, entrava nel negozio di Italia Cottoli e riusciva a rubare un orologio d'argento con catena e ciondolo. Venne però scoperto e arrestato, e fu tradotto alle carceri di Moggio.

Codroipo

15 gennaio

Biglietti ferroviari rinvenuti. — A breve distanza dell'albergo Cenzerle venne rinvenuto un pacco di 500 biglietti ferroviari della Stazione della Carnia a Pontebba. Credesi trattarsi di un furto. I biglietti furono consegnati al capostazione.

Grave incendio a Sedegliano. — Nel pomeriggio di ieri, a Sedegliano un incendio distrusse la stalla e il fienile di proprietà di certo Vincenzo Zanuzzi. Perirono fra le fiamme due maiali.

Il danno complessivo, assicurato, ammonta a L. 3000.

Palmanova

15 gennaio

Una ferrovia tra l'Isonzo ed il Tagliamento. — L'ing. G. B. de Biasio della nostra frazione di Ialmicco ha pubblicato un opuscolo, con cui propugna la costruzione di una ferrovia fra il medio Tagliamento e il basso Isonzo, la quale dovrebbe staccarsi dal ponte dell'Isonzo, formando bivio alla stazione di Villa Vicentina e proseguire per Palmanova e Codroipo.

Si otterrebbe un abbreviamento di Km. 32,620 sulla percorrenza attuale da Monfalcone, via Gorizia, Udine, Codroipo. Attualmente da Monfalcone a Udine si devono coprire 83 Km. mentre con la linea completamente progettata la distanza sarebbe di soli Km. 50.380.

L'opuscolo contiene anche una tavola che illustra graficamente il progetto.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Tricesimo

16 gennaio 1504. — Convenzione fra il nob. Giovanni di Prampergo e maestri muratori per la costruzione del castello di Tricesimo. Giovanni il vecchio era stato nel 1492 capitano di Tricesimo, e morì nel 1509 presso Romanzacco al soccorso di Cividale assediato degli imperiali, qual capitano delle cernide del Friuli.

Capitano di Tricesimo fu Artico nel 1516, di cui la storia deve in vario senso occuparsi. Col fratello Tanfino bruciò e devastò il castello di Tricesimo cacciando il padre ed attentando alla sua vita. Il castello di Tricesimo fu nel 1521 da Andrea e Zuanne di Prampergo venduto ai signori di Montegnacco per ducati 12099.

Federazione dazieri

Il nuovo comitato della sezione impiegati di questa Federazione è riuscito così composto: presidente; Noale Pietro; consiglieri: Basaldella Francesco, Padovani Tito, Guerra Giovanni, Valentinuzzi Lodovico; revisore: De Campo Ruggero.

Il nuovo comitato della sezione agenti, alla sua volta, si è costituito come segue: presidente: Biasatti Francesco; consiglieri: Buzzi Ant., Buiatti Alessandro, Lunazzi Paolo, Narduzzi G. Batta, Nonino Angelo, Paludet Bortolo, Quaini Erminio, Rambelli Nicola, Sebastianutti Pietro; revisore: Ricci Giuseppe.

Bambino scottato

Ieri, il bambino Aldo Colussi di un anno e mezzo essendo caduto nelle brage riportò delle scottature di primo e secondo grado alla natica sinistra e fu portato per le cure all'ospitale, dove venne dichiarato guaribile in 25 giorni.

I ladri in via Tomadini

L'altra notte i ladri, dall'appartamento dello scrivano Giuseppe Tavasani, d'anni 26, abitante in via Tomadini, asportarono un cappotto, un mantello e un soprabito da donna. Il furto venne denunciato ieri mattina in questura, che ordinò subito le necessarie indagini. La guardia di città Fortunati, recatosi a tal fine al Monte di Pietà, veduta una donna che impegnava un soprabito femminile, la invitò a seguirlo in questura, ove il Tavasani riconobbe l'indumento per quello rubato in casa sua.

La donna, che è certa Anna Pagura d'anni 60, abitante in via A. L. Moro, fu passata alle carceri.

Sottoscrizione pro «Scuola e Famiglia»

XI ELENCO

Somma precedente L. 1334.30.

Famiglia comm. prof. Domenico Pecile lire 20 — Famiglia Seitz 2 — Giuseppe del Negro 1 — Federico Lenisa 1 — Nigris Noemi 2 — Luigia Amarli 2 — Lodovico Re 1 — comm. *Ugo Loschi* 2 — Antonio Levis 2 — Hofman 1 — Osterman 1 — G. Erictriches 1 — cav. Merzagora 5 — notaio Giacomo Zuzzi 1 — Freschi 0.50 — G. Sarti 0.50 — Gervasoni Teresa 1 — A. Manin 0.50 — cav. ing. Guglielmo Heimann 2 — Alba Cernazai Maccotti 5 — E. Cudugnello 2 — Malandrini Oreste 0.30 — Famiglia Bulfoni 1.50 — Zilotti G. B. 1 — Zanelli Giovanni 1 — M. Milanese 0.20 — prof. Giuseppe Rossi 1 — Riccardo Michieli 2 — N. N. 1 — Marco Occhiolini 1 — Ceserino 1 — don Giuseppe Comelli 1 — Antonietta M. 1 — Coroni 0.50 — Domenico de Candido 0.60 — G. Gressani 0.60 — N. N. 0.50 — N. N. 0.50 — N. N. 0.50 — N. N. 0.50 — N. N. 0.50 — N. N. 0.35.

Totale L. 1402.95.

Oggetti

Sig.ra Ortensia Baschiera 2 paltò per fanciulle — Famiglia Selz, soprabiti per fanciulli — Ditta d'Orlando (II offerta) 6 fazzoletti.

Bollettino meteorologico

16 gennaio ore 8. Term. + 0.1 Minima all'aperto nella notte — 2.1 Barometro 759. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Stazionaria.

Ieri: Bello. Temperatura massima + 9.4 minima + 1.2, media + 4.2.

Unione Velocipedistica

Il Consiglio Direttivo, riunitosi la sera del 12 corrente;

preso atto che il Ragioniere Ettore Drirasi, malgrado le insistenze verbali del Consiglio, non accetta la carica di Presidente conferitagli dall'Assemblea la sera del 29 Dicembre 1905;

considerato che il Consigliere Roccardini e il Revisore Larocca mantengono essi pure le date dimissioni;

ritenendo necessario per l'interesse della Società che venga al più presto risolta la crisi presente;

deliberò ad unanimità di presentare le sue dimissioni convocando i Soci in Assemblea per la sera di *Sabato 20 corr. alle ore 20 e mezza* nella Sede Sociale «Albergo al Telegrafo» per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Nomina del Presidente, di otto Consiglieri e di due Revisori.

Per comodità dei Soci la votazione verrà continuata anche il giorno successivo di domenica 21 corrente dalle ore 14 alle 18.

Società «Dante Alighieri»

Comitato di Udine

In settimana (probabilmente giovedì) si riunirà il Consiglio al quale saranno comunicate le dimissioni del vice-segretario, conte Gino di Caporiacco; sarà pure discusso il bilancio ed altre questioni interessanti il Comitato di Udine.

Pro riposo festivo settimanale

Per questa sera ore 21 è convocata l'assemblea del Comitato popolare pro riposo festivo sett.le onde trattare delle dimissioni del presidente e del vice presidente e avere alcune comunicazioni.

Il Comitato ha sede nei locali dell'Unione Agenti di commercio (Teatro Minerva)

Prossima escursione dell'Alpina

La Società Alpina Friulana propone per domenica 28 corrente la seguente escursione:

Ore 6.17 part. da Udine; ore 7.20 arr. a Gemona. Da Gemona stazione (191) per Loreto, Gemona piazza (270), C. Placina (800) a Passo di S. Agnese (427). Da questo si discenderà nel Thalweg dei Rivoli bianchi (347) per risalire per rio Pozzolons alla sella omonima (719) e da qui per Ledis (C. Copetti (580) e C. Batis) alla confluenza della Valle Mocda nella Venzonazza (412) e lungo quest'ultima a Venzone (230). Si arriverà a Venzone certamente in tempo per prendere il treno che parte alle 15.54 e arriva a Udine alle 17.9.

Spese: Ferrovia III classe andata e ritorno Gemona L. 2.40; Venzone-Gemona L. 0.40. Colazione L. 2.50.

Corsi d'agraria al 79 Fanteria

Anche quest'anno si terrà un corso d'agraria di soldati del 79 Reggimento di Fanteria.

I corsi vennero inaugurati domenica nel salone delle conferenze, dal prof. Rossi, alla presenza del Sindaco che è pure presidente dell'Associazione agraria, del Prefetto, del generale Pugi, comandante del Presidio, e di altri ufficiali.

L'asta per le case popolari

L'impresa Tonini rimase deliberataria dell'asta tenutasi sabato, per i lavori di adattamento dei fondi per le erigende case popolari. Al concorso si presentarono 5 ditte.

A proposito di armamenti al confine

Il giornale viennese *Die Zeit*, riportando la *smentita avuta da parte ufficiosa* della sua notizia di un rinforzo delle guarnigioni italiane nel Friuli, specialmente a Palmanova e a Chiusaforte, fa questi commenti:

«E' strana la forma prudente della smentita, che nega soltanto il rinforzo delle guarnigioni a Palmanova e Chiusaforte e non fa parola del trasferimento del deposito militare da Udine a Sacile, sebbene questa sia una misura strategica ben più importante che il rinforzo della guarnigione.

Per ciò che riguarda questa parte della nostra provincia era stato almeno progettato dall'amm.ne militare italiana di trasferire la guarnigione di Palmanova consistente in un battaglione e uno squadrone a Udine e di sostituirla con un reggimento, ciò che non è da interpretarsi altrimenti che come rinforzo di truppa. Che poi le opere di fortificazione di Chiusaforte, la cui costruzione non si smentisce, rimangano senza guarnigione è cosa almeno da dubitarsi. Per l'autunno del 1906 venne del resto ordinato dal Ministero della guerra uno scambio di otto brigate di fanteria, quattro regg. di bersaglieri e otto di cavalleria».

Un avviso rèclame

Abbiamo ricevuto dal Signor Domenico De Candido un avviso-rèclame del suo «Amaro di Udine». E' una riuscita cromolitografia rappresentante la Piazza Vittorio Emanuele in giorno di carnevale: nè è autore un promettente giovane udinese, il Signor Carlo Todaro, disegnatore nello stabilimento Passero, e con essa egli si è fatto proprio onore. Congratulazioni.

Educatorio «Scuola e famiglia»

All'appello che la *Scuola e famiglia* — una istituzione che integra la funzione della scuola e adempie ad un utile compito di prevenzione sociale — ha rivolto alla carità cittadina, al cominciare dell'inverno, Udine ha risposto con la consueta generosità.

Ma mentre l'obolo è rimasto nei soliti limiti, i bisogni sono cresciuti, e occorre che i mezzi si proporzionino alle aumentate necessità, alle quali la Istituzione deve porre riparo.

I fanciulli raccolti all'Educatorio hanno raggiunto in quest'anno la cifra di **510**; la presenza media giornaliera è di **450**, e così sono notevolmente aumentate le spese ordinarie e le straordinarie.

In questi giorni si distribuirono gl'indumenti per la stagione invernale: 450 p. di zoccoli — 260 giubbe — 278 p. calzoni — 190 grembialoni — un centinaio di maglie, altrettante camicie, nonchè mutande, calze, berretti e fazzoletti ed oggetti in parte regalati. Furono oltre 2000 i capi di vestiario dispensati. Ma la somma, con tanta abnegazione raccolta dai benemeriti insegnanti che accettarono l'incarico della questua, non bastò a sopperire alle spese, e di nuovi aiuti ha bisogno la Istituzione che è altrettanto civile quanto pietosa.

Sottrarre i fanciulli dall'opera deleteria delle cattive compagnie, dalla miseria materiale e morale dell'ambiente in cui sarebbero costretti a vivere tante ore del giorno, dal lastrico della via, per affezionarli di più alla scuola, facendo fruttificare i buoni germi che il maestro cerca di schiudere nelle *piccole anime*; ecco gli scopi che si propone e raggiunge la «Scuola e famiglia». Ma per continuare l'opera benefica occorre che aumenti il numero dei Soci — L. 3 per azione — e che piovano offerte generose come è nobile tradizione della nostra città.

Mercato odierno

(Ore 11)

Faginoli da L. 32.— a L. 35
Granoturco da L. 13.50 a L. 14.50
Cinquantino da L. 11.50 a L. 12.50
Sorgorosso da 8.50 a 8.85

Frutta

Pere L. 50.—
Pomi da L. 28 a L. 30
Castagne da L. 10.— a L. 11.50

Le onoranze alla memoria del prof. Giovanni Nallino

L'Associazione agraria friulana. — Pubblichiamo oggi per intero quanto abbiamo ieri riportato in un brevissimo riassunto:

Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana convocato d'urgenza, presenti i signori Pecile, Capellani, Deciani, de Brandis, Romano, Someda de Marco, Berthod, deliberò di inviare a nome dell'Associazione agraria friulana le condoglianze alla famiglia; di mandare partecipazione stampata ai consiglieri dell'Associazione agraria friulana e ai Presidenti delle Istituzioni agricole. Incaricò il Presidente, comm. Pecile, di ricordare i meriti dell'estinto ai funerali, deliberò di erogare in sostituzione di corona lire 20 ai Giardini d'infanzia di cui il compianto prof. Nallino era Segretario.

Il Consiglio dei professori dell'Istituto Tecnico si è riunito ieri alle 16 ed ha preso le seguenti deliberazioni:

1. Tenere chiuso l'Istituto e tenere esposta la bandiera abbrunata fino a *funerali compiuti*.
2. Inviare una lettera di condoglianza alla famiglia.
3. Elargire lire 25 alla Società dei Giardini d'infanzia in sostituzione di corona.
4. Elargire lire 50 alla «Scuola e Famiglia».
5. Partecipare l'annuncio di morte agli Istituti scolastici di Udine.
6. Intervenuto *in corpore* dei professori all'accompagnamento funebre.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì, alle 9.

Col diretto di questa mattina è arrivato da Palermo il figlio prof. Carlo Nallino.

E' pure giunto, col medesimo treno, il prof. Carle dell'Università di Torino, per assistere ai funerali.

Società Alpina Friulana

Il Consiglio della Società Alpina Friulana ha deliberato:

di fare per iscritto alla famiglia Nallino le condoglianze della Società;

di dare partecipazione della morte ai soci e alle Società in corrispondenza;

di devolvere L. 50 a beneficio della Colonia Alpina;

che il Consiglio prenda parte in corpo ai funerali.

La Direzione invita i soci a partecipare ai funebri del compianto consocio Prof. Giovanni Nallino.

Accademia di Udine

La Presidenza dell'Accademia invita i Soci ad intervenire, domani alle ore 9, ai funerali del Consigliere Prof. Giovanni Nallino.

Cronaca polemica

La tolleranza dei preti

Il *Crociato* ha inforcato gli occhiali e, dopo una rumorosa soffiata di naso, ingaggia la polemica.

A furia di rettorica, per sfuggire alla questione principale, quasi quasi vorrebbe arrivare alla dimostrazione che i preti sono stati sempre i più teneri amici della libertà di pensiero e che, se potessero salire nuovamente al potere, se la farebbero da buoni amici anche coi seguaci di Giordano Bruno.

Per fortuna che abbiamo visto esempi non lontani del contrario fra noi, e vediamo tuttora i preti della vicina amica Austria obbligare gli studenti del liceo e delle tecniche — anche quelli che sono seguaci di Giordano Bruno — ad assistere alla messa ogni domenica e ogni solennità dello stato, cantando magari il *tedeum* a S. M. l'Imperatore, nonchè a confessarsi e comunicarsi nelle epoche fissate dalla chiesa, sotto comminatoria di espulsione dalla scuola.

E vediamo nella città nostra il clero arrabbattarsi per impedire ad onesti evangelici di professare in famiglia il loro culto di fronte alle pecorelle cattoliche del vicinato.

Che se un professore, a titolo di scherzo e di intercalare, si esprime verso uno scolaro: «va a fare il nonzolo», eccoti la pia interpellanza e la cauta insinuazioncella per colpire un sistema di insegnamento, che pur approvano quando serve a risparmiare le bocciature che gli allievi dei gesuiti vanno raccogliendo agli esami fatti da professori non preti.

Del resto don Marcuzzi ha parlato franco, e di fronte alla sua franchezza hanno taciuto riverenti gli amici di coloro che con eguale franchezza volevano di soppiatto introdurre la dottrina nella scuola per propiziarsi gli elettori cattolici.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

Iersera, dinanzi a un pubblico composto — si può dire — di soli uomini, la compagnia di varietà di Nicola Maldacea diede l'annunciato spettacolo piccante, che riuscì una variazione pornografica del

Mercato valori

Camera di C cio di Udine

Corso medio dei bblici e dei cambi

del giorno nalo 1906.

Rendita 5 %	104	58
» 3 ½ %	103	29
» 3 %	72	50
Azi		
Banca d'Italia	1283	50
Ferrovie Meridion	726	50
» Mediterr %	447	—
Società Veneta	—	—
Obblig		
Ferrovie Udine-P	—	—
» Meridior	—	—
» Mediterr %	—	—
» Italiane	—	—
Cred. com. e pro %	—	—
Cart		
Fondiaria Banca 75 %	—	—
» Cassa io 4 %	—	—
» » 5 %	—	—
» Ist. Ita 4 %	—	—
» » » 4 ½ %	—	—
Cambi (chéq vista)		
Francia (oro)	100	12
Londra (sterline)	25	15
Germania (march	123	04
Austria (corone)	104	60
Pietroburgo (rubl	—	—
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (doll	5	12
Turchia (lire tur	22	87

programma delle altre sere; non cose molto fine, ma in compenso abbastanza licenziose, per le quali gli spettatori salacemente mostrarono di divertirsi, non lesinando specie al macchiettista i loro applausi.

Fregolina

(*Ades*). E' una bimba di 7 anni e mezzo, una minuscola imitatrice di Fregoli; minuscola di statura e di età, ma non certo di abilità.

La Tina Parri, questo è il suo vero nome, esordì in arte l'8 Aprile 1906 al Niccolini di Firenze, e passò di trionfo in trionfo, al Carignano di Torino, a Como, a Novara in Svizzera e recentissimamente a Trieste e Pola

Essa si produce questa sera al Minerva, e si ferma tra noi soli tre giorni. Il pubblico di Udine, sono certo, non mancherà d'accorrere ad applaudire questa piccola sì, ma eletta artista.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Nella seduta di ieri la Deputazione si occupò solamente di affari di ordinaria amministrazione.

RIVISTA SERICA

Il cartello dei setaiuoli austriaci

Il 16 dicembre, fra gli industriali austriaci di seterie si formò un cartello di condizioni. Detta convenzione fu già accettata dalle ditte più importanti del ramo. Essa andrà in vigore col primo aprile 1906. Le clausole essenziali di tale convenzione sono identiche a quelle stabilitesi nella maggior parte delle industrie e si riferiscono allo sconto ed alle condizioni della fornitura delle merci e dei campioni.

Dei 38 industriali austriaci di seterie, 31 entrarono in questo cartello. I fabbricanti delle stoffe di seta per cravatte, i quali poco tempo fa si unirono al cartello germanico dello stesso ramo, hanno pure accettata la nuova convenzione.

Strane deduzioni

«La scienza ha *praticamente* dimostrato che il Chinino preso quotidianamente dà forza ed appetito.... ed è il sovrano rimedio sia per combattere che per *prevenire* le febbri malariche. Perciò lo Stato stesso fornisce chinino ottimo a minimo prezzo»

Queste massime, che paiono indiscutibili, vengono dall'ono. Celli ripetute in tutti i toni e anche ultimamente le rivolgeva ai Signori del Mezzogiorno, rimproverando la loro inerzia nell'acquistare il prezioso rimedio. Ad avvalorare queste massime, a mostrare l'efficacia fin qui dimostrata dal Chinino di Stato, si cita una statistica dei morti per malaria nel triennio 1887-89 e quatriennio 1901-1904. Ebbene, appunto da questa statistica, per chi la considera bene, si rileva che dal 1887 al 1889 *senza Chinino di Stato* si ha una differenza in meno di 171 morti per ogni milione d'abitanti, e dal 1901 al 1904 con tante migliaia di Kg. di chinino di Stato si ha una differenza in meno di soli 161!

Ma il colmo non è qui.

Il Chinino di Stato dato come preventivo deve influire sul numero dei malati e non sul numero dei morti.

Ebbene nel 1902 furono 177,946 le denunzie di casi di malaria. Nel 1903 furono 183,802; nel 1904 furono 265,940! e soltanto da Aprile a settembre del 1905 le denunzie furono di circa 250 mila! Di più mentre nell'Agosto 1903 furono denunziati 36 mila casi di malaria, nell'agosto 1905 se ne ebbero oltre 77 mila! più del doppio!

Se la Ditta Bisleri di Milano, nei suoi esperimenti di cura e profilassi malarica con l'*Esanofele*, avesse avuto simili risultati.... a quest'ora di *Esanofele* non si parlerebbe più. Ma il *Chinino di stato* si regge e si reggerà perchè a prova della sua efficacia non viene riportata la statistica di quelli che guariscono, ma la statistica dei Kg. venduti e delle migliaia di lire che frutta. E questa è una réclame di nuovo genere!

FRA LIBRI E GIORNALI

⁂ E' uscito il fascicolo 1.o (1 gennaio) anno XVII della rivista bimestrale della Società alpina friulana: *In Alto*, e contiene: Programma di gite — Feruglio G. e De Gasperi G.: Sulle prealpi Clautane — M. Gortani: Saggio sulla distribuzione geografica dei coleotteri in Friuli, *cont.* — Escursioni e salite di soci — Biblioteca — Varietà. Alla presente puntata trovasi annesso l'indice per rubriche di tutta l'annata scorsa e un supplemento con gli atti sociali.

⁂ E' uscito in elegante edizione con fregi nuovi il numero di Natale e Capodanno della rivista l'*Universo* di Bitonto. Ha versi e prose rievocanti le due festività. Notiamo poi un profilo di Ada Negri (con ritratto) dovuto a R. Altomonte.

BANCA DI UDINE

ANNO XXXII — 33° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1.047.000.—
Fondo di riserva	» 422.944.—
» eventenze	» 15.000.—
Totale	L. 1,484,944.—

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 novembre		31 dicembre
L. 229.250.28	Numerario in cassa	L. 673,075.56
» 7.288,177.86	Portafoglio Italia, Estero ed effetti all'incasso	» 7,258,247.56
» 8,959.65	Effetti in protesto e sofferenza	» 4.882.62
» 2,883,018,15	Anticipazioni contro deposito valori e riporti	» 2,942,989.90
» 3,607.531.96	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 1,974,811.46 / applicati alla riserva » 422,881.75	» 2,397,693.21
	Cedole da esigere	» 42,060.08
» 1,687,077.27	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,505,049.70
» 1,868,003.08	Debiti con banche e corrispondenti	» 1,616,850.82
» 34.000.—	Stabili di proprietà della banca e mobilio	» 31.000.—
» 229,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 229,000.—
» 5,457.842.70	Depositi { » anticipazioni	» 5,680,617.—
» 4,111,700.18	Depositi { liberi a custodia	» 4,101,700.18
» 85,880.68	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» —.—
L. 26.889,884,29		L. 26,485,272.69

PASSIVO

30 novembre		31 dicembre
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 422,944.—	Fondo di riserva	» 422,944.—
» 15,000.—	» eventenze	» 16.000.—
» 2,208,826.81	Conti correnti fruttiferi	» 2,049,191.82
» 7,030,444.92	Depositi a risparmio	» 7,115,197.70
» 6,017,380.58	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 6,577,689.69
» 3,400.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3,400.82
» 229,000.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 229,000.—
» 5,457,842.70	Depositanti { » anticipazioni	» 5,680,617.—
» 4,111,700.18	Depositanti { liberi a custodia	» 4,101,700.18
» 346,344.78	Utili lordi del corrente esercizio depurati dagli interessi passivi dal 1 semestre	» —.—
	Utili netti 1905	» 147,792.28
	Risconto a favore	» 95,739.30
L. 26,889,884,29		L. 26,485,272.69

Udine, 15 gennaio 1906

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
M. Misani	Elio Morpurgo	G. Morzagora

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA.

Riceve danaro in **Conto corrente fruttifero** corrispond. l'interesse del **3** % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del **3** ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a	**4** ½ % al **5** ½
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta	**4** ½ - **5** ½ %
c) merci come da regolamento	**4** ½ - **5** ½ %

Sconta cambiali a due firme (effetti di commercio) **4** ½ - **5**

» Cedole di Rendita Italiana a scadere a **2** ½ %

Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a **4** ¾ % al **5** %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chéques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende Valori e titoli Industriali.

Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 novembre 1905	L. 2,208,826,81	
Depositi ricevuti in dicembre	» 714,315.20	
	L. 2,923,141,51	
Rimborsi fatti in dicembre	» 873,949.69	
Esistenti al 31 dicembre 1905		L. 2,049,191.82

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 novembre 1905	L. 7,030,444.92	
Depositi ricevuti in dicembre	» 563,955.54	
	L. 7,594,400.46	
Rimborsi fatti in dicembre	» 479,202.76	
Esistenti al 31 dicembre 1905		L. 7,115,197.70
	Totale	L. 9,164,389.52

Ultime notizie

La convocazione della Camera

Roma, 15. — Tra i presidenti del Senato, della Camera e del Consiglio dei ministri si è concordata la convocazione del Parlamento per martedì 30 corrente.

L'ordine del giorno reca le comunicazioni del governo e successivamente la discussione dei disegni di legge che erano inscritti all'ordine del giorno del 18 dicembre

Si arma il castello di Trieste

Vienna, 15. — Un'Agenzia giornalistica riceve da Trieste che in quel vecchio castello, che ultimamente era stato destinato alla demolizione, l'Autorità militare ha in questi giorni fatto collocare mortai e cannoni.

Il provvedimento si presta a numerosi commenti.

Per la difesa dell'Italia nell'Adriatico

Roma, 15. — Il generale Saletta, capo dello Stato maggiore, ha conferito col Duca di Genova, presente il vice-ammiraglio Bettolo, comandante del Dipartimento di Venezia. Scopo della conferenza sembra sia l'esame del progetto di difesa nell'Adriatico, progetto studiato profondamente dal Bettolo.

Soldati austriaci violenti

Gorizia, 15. — Questa notte in una casa in Piazza Cristo vennero a contesa alcuni militari con borghesi. I militari estrassero la baionette, ma furono disarmati. Nella mischia rimasero feriti vari borghesi alle mani. Vennero fatti alcuni arresti.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.16, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

G. Apollonio *direttore proprietario*
Poppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

UDINE-TIP. F.lli TOSOLINI